



Dibattito Pubblico  
**CIRCONVALLAZIONE  
FERROVIARIA TRENTO**

---

**QUADERNO  
DEGLI ATTORI**

Presentato da  
**Coldiretti Trento**

22 dicembre 2021

Trento, 22 dicembre 2021

**Oggetto:** Osservazioni al progetto di circonvallazione ferroviaria di Trento

La Scrivente, a seguito di incontri effettuati con i propri associati coinvolti dal passaggio dell'opera di cui all'oggetto e successivamente al Dibattito Pubblico organizzato il giorno 20 dicembre u.s., formula le seguenti osservazioni che evidenziano la presenza di numerose e significative criticità che destano allarme e preoccupazione nei nostri associati.

1. GESTIONE DEI CANTIERI

Un primo aspetto riguarda la gestione di cantieri ove verranno depositati materiali di scavo a Trento nord, ma soprattutto a Trento sud. Un'accurata e puntuale gestione sarà in grado di ridurre significativamente le aree che verranno occupate per lo stoccaggio provvisorio e la selezione del materiale di scavo. E' necessario che la selezione venga condotta con grande celerità, allontanando subito dalle aree interessate il materiale che dovrà essere conferito a discarica ed anche quello che potrà essere collocato sul mercato, per quest'ultimo chiediamo venga accumulato all'interno di cave dismesse. Solo in questo modo si potrà impattare in modo molto più ridotto sulle aree di Mattarello, Aldeno e Besenello, al fine di ridurre l'occupazione di aree agricole di grande pregio, sia frutticole che viticole, ma anche sulle aree di Trento nord.

È importante osservare che la dimensione media dell'impresa agricola nella nostra provincia è di circa due ettari ed un'occupazione temporanea per lunghi anni di una parte significativa dell'azienda può causare l'impossibilità di gestirla in modo redditizio.

La restituzione del terreno al termine del periodo di occupazione dovrà essere effettuata con particolare attenzione, riportando in superficie uno strato consistente di terreno vegetale, per consentire la ripresa immediata dell'attività agricola. Infatti, le superfici di cantiere sono, fino a grande profondità, costituite da terreni compatti e non coltivabili a seguito del ripetuto transito di mezzi pesanti e sarà necessaria:

- l'asportazione del terreno superficiale compattato,
- una profonda aratura del sottostante terreno per renderlo nuovamente permeabile e lavorabile
- infine il riporto dello strato di terreno agricolo destinato alle coltivazioni.

2. SORGENTI E POZZI

Molti aspetti geologici ed idrogeologici sono da approfondire, ricordando che fino ad oggi sono stati eseguiti sondaggi solo a Povo e a Mattarello sull'intera lunghezza della galleria. Sono ora in corso ulteriori sondaggi integrativi all'ex scalo Filzi, Mattarello, lungo l'intero tracciato della linea, ma il progetto di fattibilità tecnico economica si è basato evidentemente solo sui due punti di sondaggio disponibili, oltre che sulle campagne precedenti e sui dati storici, a prima vista insufficienti per un lavoro di tale portata.



**COLDIRETTI  
TRENTO**

Le campagne di sondaggi eseguite in precedenza e considerate in progetto sono:

- Campagna 2003-2007, RFI e Provincia Autonoma di Trento;
- Campagna 2014-2015, Italferr S.p.A.;
- Campagna 2020-2021, Italferr S.p.A.;
- 1 Sondaggio Dolomiti Energia (2019).

Il progetto è stato eseguito con un numero di verifiche in situ estremamente ridotte, che lasciano adito a dubbi importanti sull'affidabilità delle previsioni. I nuovi sondaggi attualmente in corso portano a confermare la necessità di acquisire una migliore conoscenza dell'aspetto geologico, idraulico ed idrogeologico.

Nel corso del dibattito pubblico, il responsabile R. F. I. a fronte di una domanda specifica, ha chiarito che la legge non prevede ristori economici per danni indiretti, quali ad esempio il deprezzamento degli immobili siti lungo il tracciato, ma anche per quanto riguarda i terreni agricoli, il depauperamento di sorgenti prossime al tracciato ferroviario, ma non direttamente interessate dalle opere e non inserite tra le 220 sorgenti che potrebbero essere interessate dalle opere. Nessun ristoro economico è previsto per i proprietari di fondi agricoli oggi non interessati dalla progettazione, ma i cui pozzi o sorgenti risulteranno danneggiati a seguito dell'esecuzione delle due nuove gallerie ferroviarie. Il problema non riguarda solo coloro che subiranno danni chiaramente quantificabili e per i quali comunque non è previsto un fondo di indennizzi all'interno delle previsioni progettuali, ma riguarda anche tutti coloro che, lungo il tracciato subiranno danni diretti per deprezzamento di fabbricati o per riduzione di portata di pozzi e sorgenti e conseguenti danni gravi alle coltivazioni.

È stato dichiarato dai responsabili di Italferr che verrà eseguito un monitoraggio delle sorgenti che verranno interessate dall'opera (tavola monitoraggio ambientale), senza però chiarire quali saranno le condizioni e le modalità previste per il monitoraggio della portata delle sorgenti nel corso dei lavori.

È estremamente importante che non venga danneggiata la produzione agricola di terreni, a causa di una riduzione della disponibilità idrica attuale. Dovrà essere R. F. i a farsi carico di conseguenti costi di monitoraggio, ma anche dei costi derivanti dalle nuove opere (nuovi pozzi, condotte idrauliche, ogni altra opera accessoria anche per pagamento servitù di attraversamento, se necessarie) che si rendessero necessarie per ripristinare la disponibilità idrica ove questa verrà compromessa direttamente o indirettamente dalle opere di progetto.

A questi interrogativi la progettazione presentata non fornisce alcuna ipotesi di risposta.

### 3. VIABILITA' AGRICOLA

La consistente occupazione di suolo agricolo per le esigenze di cantiere dovrà tener conto di garantire nel corso dei lavori un'accessibilità ai fondi adeguata ed almeno equivalente a quella attuale. Non sembra sia stato approfondito questo aspetto, che necessita di un indispensabile sopralluogo in sito per individuare correttamente la viabilità esistente. Spesso le strade di accesso



**COLDIRETTI  
TRENTO**

ai fondi non sono individuate con propria separata particella catastale, bensì possono esplicitarsi attraverso servitù spesso intavolate, ma talvolta derivanti da usi acquisiti nel tempo, che non trovano riscontro comunque nelle mappe catastali.

Solo un sopralluogo ed una diretta interlocuzione con gli agricoltori interessati potrà evidenziare questi aspetti, che sono assolutamente indispensabili per garantire la gestione funzionale delle aziende agricole nel periodo di occupazione temporanea di parte dei fondi.

La viabilità alternativa dovrà essere non solo assicurata, ma anche equivalente a quella attuale e comunque non peggiorativa, né come lunghezza del percorso, né come accessibilità ai mezzi agricoli. Ad esempio, una maggiore lunghezza di percorso comporterà maggiori oneri che dovranno essere certamente ristorati.

Analoghe considerazioni, dovranno essere fatte per le aree espropriate, qualora non siano interessate intere particelle fondiari e comunque quando l'accessibilità alla parte residua dell'azienda risulti essere compromessa a fine lavori.

#### 4. PERMUTA DI TERRENI

Si chiede di valutare la possibilità di procedere a permuta di terreni agricoli al fine di salvaguardare le aziende interessate, ricordando che il terreno agricolo per un'azienda è un bene strumentale.

E' evidente che se questo viene a mancare, si compromette la redditività dell'azienda stessa.

Questa considerazione porta a ritenere importante la possibilità di mettere a disposizione delle aziende compromesse dai lavori, di altri terreni agricoli in zone limitrofe, con analoghe caratteristiche a quelle di cui l'azienda disponeva prima dell'inizio dei lavori.

Come verbalmente espresso nell'incontro pubblico del 20 dicembre u.s., ci rendiamo disponibili ad un incontro per definire modalità e tempi per l'analisi delle singole posizioni, per noi indispensabili per attutire al massimo l'impatto negativo sulle imprese ed inoltre ribadiamo la necessità di visionare il progetto nella sua interezza, da nord e sud di Trento.

Fiduciosi che quanto richiesto possa trovare un favorevole riscontro, cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.

**IL Direttore/Consigliere Delegato**

(Enzo Bottos)

**Il Presidente**

(Gianluca Barbacovi)